

A sepia-toned portrait of Arcangelo Corelli, an Italian Baroque violinist and composer. He is shown from the chest up, wearing a dark, buttoned-up coat over a white cravat. He has voluminous, curly hair and is looking slightly to the right of the viewer. The background is a plain, light color.

## LA LEZIONE CORELLIANA

---

*Un'eredità trasmessa  
ad allievi e compositori*

Arcangelo Corelli (1653-1713)  
Ciaccona in sol maggiore op. 2 n. 12

Georg Philipp Telemann (1681-1767)  
Triosonata in re minore per flauto,  
violino e continuo TWV 42:d10  
*Allegro, Adagio, Allegro, Presto*

Arcangelo Corelli  
Sonata in fa maggiore  
per violino e continuo op. 5 n. 10  
*Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga*

Jean-Marie Leclair (1697 -1764)  
Deuxième Récréation op.8  
*Chaconne*

Georg Philipp Telemann  
Triosonata in si minore per flauto,  
violino e continuo TWV 42:h3  
“Sonates corellisantes”  
*Grave, Vivace, Adagio, Presto*

Arcangelo Corelli  
Sonata in re minore per violino,  
flauto e continuo op. 5 n. 12 “La Follia”  
*Adagio, Allegro, Adagio, Vivace, Allegro,  
Andante, Adagio, Allegro - Adagio*

Antonio Vivaldi (1678-1741)  
Concerto in fa maggiore  
*Allegro, Largo, Allegro*

I Solisti dell'Accademia

Lorenzo Cavasanti *flauto diritto*  
Vittoria Panato *violino*  
Antonio Fantinuoli *violoncello*  
Ugo Nastrucci *tiorba*  
Claudia Ferrero *clavicembalo*

La musica del grande Arcangelo Corelli ha influenzato non solo tutti i compositori contemporanei ma anche le successive generazioni. Il suo stile inconfondibile è stato banco di prova nonché fonte di ispirazione per tutti i compositori che volevano affermarsi, consacrando il genere della trisonata come principale esempio di magistrale composizione. Non meno influenza hanno avuto la sua opera V (sonate a violino solo con il basso continuo) e i concerti grossi opera VI, che nel repertorio del flauto dolce conquistano un posto di priorità essendo oggetto di trascrizione già nei primi anni del 1700. Tra gli allievi di Corelli ricordiamo Francesco Geminiani (1680-1762), Giovanni Battista Somis (1675-1763) e Pietro Locatelli (1693-1764). Ma la sua tradizione violinistica continuò negli anni, considerando che tra gli allievi del Somis annoveriamo Jean Marie Leclair (1697-1764) e Gaetano Pugnani (1731-1798) e dallo stesso Pugnani la 'lezione' violinistica passerà al ben noto violinista piemontese Giovanni Battista Viotti (1755-1824). Tra i compositori contemporanei a Corelli non possiamo dimenticare autori come Georg Friedrich Haendel (con cui lavorò a stretto contatto a Roma tra il 1707 e il 1709), Antonio Vivaldi (il cui stile consacra quello Corelliano e lo perfeziona) e Georg Philipp Telemann che addirittura dedica al compositore di Fusignano una raccolta di trisonate denominate *Corellisirende Sonaten*, in onore del compositore che più ha influenzato la musica strumentale in Europa. Il programma si snoda tra composizioni originali e musiche dei più "ispirati" compositori dell'epoca per un omaggio a Corelli nel suo trecentesimo anniversario dalla morte.

*a cura di Giovanni Tasso*